

Gregorio Carullo tra i fisici del progetto

Un premio Nobel “orgoglio” vibonese

È tra i ricercatori ideatori del sistema d'osservazione delle onde gravitazionali

Rosita Mercatante

Sono passati cinque anni da quando ha conseguito la maturità al liceo classico “Morelli”. Oggi tra quei banchi ci torna come ospite d'eccezione: è il 24enne Gregorio Carullo, fisico teorico e una delle menti che ha contribuito all'elaborazione del progetto Ligo-Virgo che ha permesso di ottenere un sofisticato sistema per osservare le onde gravitazionali. Lo stesso progetto che si è aggiudicato il Premio Nobel per la Fisica 2017.

Questo ragazzo vibonese è infatti uno dei mille ricercatori di tutto il mondo che, in quasi mezzo secolo di duro lavoro, è riuscito a raggiungere un traguardo che perfino ad Einstein sembrava impossibile, regalandoci uno sguardo nuovo sull'universo: «Si tratta di una scoperta che ha cambiato il corso della Fisica moderna e che avrà importanti ripercussioni in diversi ambiti che ci riguardano da vicino come quello sulle previsioni dei terremoti, dei progressi in medicina o del risparmio energetico» ha spiegato Carullo che sfoderando le doti migliori di un bravo comunicatore è riuscito a tenere alta l'attenzione degli studenti, tra cui anche un gruppo proveniente dal li-

ceo scientifico “Berto”, per svolgere una lezione su argomenti che non sono certo di facile comprensione: buchi neri e onde gravitazionali. Ma non è neppure impossibile: «Basta volerlo, e impegnarsi» ha detto il giovane scienziato ai ragazzi esortandoli a non scoraggiarsi, infondo anche lui – come ha confessato – aveva collezionato qualche brutto voto in queste materie ai tempi del liceo. Ora pronunciare il suo nome è un orgoglio per la città, e per la sua scuola che, come ha ribadito il preside Raffaele Suppa, ha il merito di dare una «formazione solida per affrontare anche gli studi scientifici». ◀

L'ex studente del Liceo a confronto con i ragazzi per raccontare la sua esperienza



L'incontro. Rosaria Pilegi, Gregorio Carullo, Raffaele Suppa